

ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccettuato le
domeniche, l'abbonamento per tutta Italia lire
100 al anno, lire 16 per un semestre,
lire 8 per un trimestre; per
i Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.
Un numero separato cent. 10,
sempre cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

IN SERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Aumenti am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamon.

Lettore non abbonato non si
riserva, né si restituiscono ma-
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini, N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 5 ottobre contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 8 settembre che modifica la
commissione consultiva per la conservazione dei
monumenti storici e di belle arti in Napoli.
3. R. decreto 22 settembre che separa il comune
di Castagnaro dalla sezione principale del col-
legio elettorale di Legnago e ne forma una
sezione distinta del collegio stesso.
4. R. decreto 13 settembre che approva l'i-
stituzione di una Cassa di Risparmio in S. Ar-
oglio in Romagna.
5. R. decreto 17 settembre che erige in corpo
corale le tre Opere pie, fondate dalla nobil-
onna Placida Cavalchini, vedova Gaioli, nei co-
muni di Castelnuovo, Bormida, Volpedo e Mom-
pone.
6. R. decreto 17 settembre che sopprime il
ente frumentario del comune di Calvisano e
e converte il capitale ed i redditi tutti ad essa
attinti nella fondazione di un Asilo infantile,
e è eretto in corpo morale.
7. R. decreto 17 settembre che autorizza la
istituzione della Cassa di risparmio di Isernia
e approva lo statuto.
8. Conferimento di medaglie d'argento e di
medaglie onorevoli al valore di marina.
9. Disposizioni nel personale dipendente dal
ministero della guerra ed in quello dipendente
del ministero di marina.
30305-2386. Sez. IV.

Intendente delle Finanze della Prov.
di Udine

AVVISA

versi smarrite le seguenti Bollette di deposito
acciate dalla locale Ricevitoria del Demanio,
dipendenza ad acquisti di beni già ecclesi-
stici:
1. Bolletta 28 gennaio 1870 n. 15, rilasciata
Scaini Paolo per lire 100;
2. Bolletta 3 marzo 1874 n. 151, rilasciata a
Giov. Luigi per lire 30;
3. Bolletta 2 agosto 1873 n. 610, rilasciata a
Giov. Batt. Angelini per lire 70;
4. Bolletta 6 gennaio 1873 n. 6, rilasciata a
Giov. Antonio per lire 35.
Invita pertanto chiunque le avesse rinvenute
esse per riavenerle a presentarle o farle per-
vere subito a questa Intendenza, ed avverte
che trascorso un mese dalla pubblicazione del
presente avviso, saranno rilasciati i corrispon-
enti certificati a sensi degli art. 283 e 285 del
regolamento di contabilità, approvato con R.
Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Dall'Intendenza prov. di Finanza

Udine, li 4 ottobre 1876

Per l'Intendente
DARIO.

Il *Fanfulla*, il cui perpetuo scherzo noi non
proviamo, ma che pur ne ha sovente di buone,
strava l'altro giorno come i così detti *dissi-
etti toscani*, con Celestino Bianchi alla testa,
avano alla ricerca d'un *manico*, cioè d'un
e; e dal celebre *generico* della compagnia il
canelli, e fattosi da sè caporale della pattuglia
cale, che saltò il fosso il primo andando a
estra, lo consiglia a chiamarsi il *partito to-
scano*: ciò forse tanto più, che il Peruzzi è
lo per i suoi amori coll'arcivescovo di Firenze
un pochino anche cogli scolopi e cose simili.
Ma questa nomenclatura non sembra che sia
ora accettata né dalla *Nazione*, né dal *Diri-
tto*. Anzi quest'ultimo porta un articolo da
zece col titolo *Progressisti e Dissenzienti*,
il quale prima di tutto si conferma alla *fan-
fulla toscana* il titolo di *dissenziente*, che
sta ad essa meglio di tutti gli altri. Essa
è infatti *dissenziente* dalla Destra, dalla Sinistra
e dal Centro ad un tempo: e questo si
dice a quella bella idea di voler passare alla
Destra con un brandello della bandiera di De-
stra, portato via di furto nello stracciarla.
L'articolo del *Diritto* mostra, in una maniera
che non potrebbe farlo meglio un avversario,
che le elezioni in Toscana sono la cosa più con-
vinta del mondo che non c'è verso di mettere
in accordo *Progressisti e Dissenzienti*, e tra i
uni quelli di un certo colore, che non è il
politico, cioè i repubblicani.

Lamenti simili del resto si leggono in parecchi
dei giornali della Sinistra. Ma di chi è la colpa,
grazia, di questa confusione cui il *Diritto*
menta, se non di chi ha creduto di poter
così strano rimpasto di elementi eterogenei
che non si convengono gli uni cogli altri?
Si lamenta pure lo stesso *Diritto*, che si badi
oltre alle persone, che alle cose; ma che

mai, se non una questione di persone è quella
suscitata il 18 marzo, se i vostri capi stessi
non ne hanno fatta altra mai, e, meno un poco
di disordine nella amministrazione, non hanno
fatto e non mostrano di saper fare proprio
nulla?

Noi, invece di mandare come fa il *Fanfulla*
la pattuglia del Barazzuoli e compagni a tro-
varsi un *manico*, e di chiamarlo *partito to-
scano*, accorderemmo a tutto il partito nuovo
sinistro il titolo datogli dal *Diritto*; cioè dei
progressisti *dissenzienti*.

L'articolo da noi riportato dalla *Perseveranza*
sulle *nuove mode* fu trovato opportuno e di
spirito non soltanto a Destra ma anche a Sinistra
dagli uomini di spirito; ed uno di questi
gli è certo il Bersezio della ministeriale *Gaz-
zetta Piemontese*, uomo d'ingegno, che ci ha
tanto divertito co' suoi racconti e colle sue
commedie. Ora il Bersezio lo approva colle se-
guenti parole:

«La *Perseveranza* ha un articolo che avremmo
assai desiderato non avesse potuto scrivere.

«Parla delle dimostrazioni che si fanno, delle
onoranze che si rendono, degli esaltamenti che
s'inneggiano ai signori ministri, massime quando
sono in moto nelle diverse parti della penisola,
e ne fa notare la burlesca esagerazione. Non
sono che omaggi, non sono che ossequi, non
sono che entusiasmi, e va su raccogliendo nel
vocabolario le parole più acconcie per metterle
insieme; in ogni paese pare che arrivi la manna
del cielo con un sorriso d'un ministro che passa,
e la benedizione di Dio colla valigia d'un mi-
nistri che si ferma un giorno. E tutte le au-
torità in moto, e certi giornali amici a sciogliere
un inno in prosa con entusiasmo a freddo.

«Paragona codesto disportarsi degli attuali mi-
nistri, che si dicono democratici, con quello dei
predecessori che andavano *senza* senza
tanta frascasse; e conchiude che la democrazia
degli attuali reggitori è assai più aristocratica
di quello che non furono Cavour e Ricasoli.

«Ci duole di dover confessare che il giornale
milanese non ha tutti i torti.

«In questo chiasso, in questa *mise en scène*
che i ministri lasciano fare intorno a sè da
troppo zelanti sostenitori, c'è un lato poco serio
che non conferisce a loro vantaggio.

«Un po' più di semplicità, un po' meno di fra-
scasse non andrebbe male: e noi che siamo veri
e indipendenti amici vogliamo dirlo anche noi.

«I popoli non si lasciano più acciucare da que-
ste lustre: vogliono fatti e non apparati scenici. Un
buon provvedimento e il Governo diventa più
gradito di quello che non lo faranno mai tutte
le arringhe, tutte le solennità, tutti i salame-
lechi del mondo.»

Ora che tutti quei giornali, che non hanno
idee proprie, cantano il ritornello imparato dal
papagallo di certe antifone contro i *consorti* e
la *consorteria*, non sarà inopportuno il riferire
una definizione che di questo *baubau* dei fan-
tini politici diede ad un suo compaesano e
compare il sindaco di un villaggio, che impre-
stava spesso all'amico il giornale da leggere.

— Che cos'è questa *consorteria* di cui si
parla tanto nei giornali ed alla quale si dicono
tanti impropri? domandò il compare.

Ed il sindaco rispose: — *La consorteria*, caro
compare, è una cosa che è e non è, che tutti
ne parlano e nessuno sa dove sia. Tutti ne di-
cono male e nessuno la conosce. Prende l'aspetto
di tutti i più grandi uomini d'Italia, secondo i
maledicti; ma poi quando s'accosta a tale fan-
tasma nessuno ci trova più niente. Fa tuo conto,
che la *consorteria* sia come il *tempo*. Nessuno
di voi contadini, per bello e buono che sia,
lascia passare un giorno senza dirne il gran
male. Eppure senza il *tempo*, così vario com'è,
così maledetto da tutti voi, non maturerebbero
le nostre biade. Così senza la *consorteria* di
tutti quelli che studiarono, lavorarono e pati-
rono per l'Italia, non si sarebbe formata l'Italia.

Anche il Correnti farà il suo discorso a Mi-
lano; ed ecco quali sarebbero i principali con-
cetti che egli svolgerà a nome proprio e del
Centro, secondo ch'egli manifestò ai suoi amici,
e secondo una *variante* cui ci piace riportare,
ad anticipazione di quello cui il valente uomo
dirà a suoi elettori:

Col voto del 18 marzo, essere egli rimasto
uomo di centro e moderato in sostanza, quan-
tunque votante con la Sinistra, perché la Sinistra
dava già prove di serietà e di possibilità a
governare. Il fatto di un Gabinetto di Sinistra che
da sei mesi sostanzialmente non si allontana da

una condotta moderata e circospetta, dargli
completamente ragione; la crisi parlamentare e
governativa di marzo essere stata una necessità
per evitare una crisi violenta, che l'impopolari-
tà, certo immettuta, ma innegabile, della Destra
rendeva impossibile; egli e il Centro avere
compiuto un dover patriottico e monarchico;
ma essere pronti ad abbandonare il governo
appena accennasse ad uscire dalla linea della
moderazione e della prudenza in politica, delle
riforme graduate e feconde in amministrazione;
la Destra dovere trasformarsi e ritemprarsi per
tornare al potere.

Anche questo discorso attribuito al Correnti
prova quello cui abbiamo detto altre volte, che
soffia un gran vento di moderazione, perché il
paese intero è moderato.

Tutto ciò che leggiamo nei giornali ci viene
appunto a confermare quello che era stato detto
prima; che cioè il discorso di Stradella di domani
sarà distinto per un eccesso di moderazione. Nessuno ci tiene tanto a *parlare moderato* quanto il
Ministero che ha sempre combattuto i *moderati*!
Lasciando stare che la *moderazione* del buon
De Pretis può essere pittosto confusa colla
fiacca ed *incertezza*, che gli è abituale; e che
quella del ministro cospiratore che è il Nicotera
maile non somiglia a quella dello Spagnuolo Zor-
rilla; ma se tutti i caporioni della Sinistra ci
tengono tanto a mostrarsi *moderati*, che altro
ci resta a noi che ci chiamiamo *liberali moderati*, se non riprendere anche quel titolo che
ci viene di diritto di *progressisti*?

Perchè lasciare che questo titolo, che ci appartiene
per il cammino da noi fatto da Novara e dal
resistere ad ogni costo, da Venezia all'andare
ad ogni costo a Roma, ce lo usurpiano quei pro-
gressisti che non si muovono, ma che cantano
soltanto: *Andiam! Partiam!* come i coristi
dell'*Ora*?

Ad ogni modo, se De Pretis, federato di Pe-
ruzzi, farà pompa della sua moderazione l'8
corr. a Stradella, non accadrà, che il Sella, che
fu ed è e sarà un progressista al modo di Ca-
vour, faccia al buon De Pretis il tiro di mo-
strarsi molto più progressista il 15 a Cossato?

La vecchia Opposizione ora al potere è tanto
avvezza alla *negazione*, che non potendo mettere
insieme quella mezza dozzina di programmi,
che provengono dalle altrettante frazioni
di cui è composta, domanda sovente ne' suoi
giornali qual è veramente il programma della
nuova Destra, forse per combatterlo, invece di
esporre il proprio.

Questo partito si trova nel caso di un vecchio
giornalista di nostra conoscenza; il quale non
avendo mai avuto idee proprie, ha sempre
aspettato che altri esponesse le sue per dire il
contrario. Di costui fu detto, che era una per-
petua contraddizione agli altri ed a sè stesso,
e che se nessuno avesse fatto opposizione al suo
giornale, egli ne avrebbe fatto un altro, tanto
per opporsi a sè stesso.

Di tale beneficio di avere a chi opporsi i si-
nistri godono in famiglia anch'essi; si contraddicono
tutti i giornali coi loro giornali, a tale che
noi consigli, se valesse la pena di occuparsi
di tutte queste contraddizioni, potremmo far
ridere il pubblico col solo porre le une di
fronte alle altre le contraddizioni di questa
stampa sconclusionata.

Ma a furia di contraddirsi tra loro si tro-
vano agli sgoccioli della loro polemica; e per
questo aspettano il discorso di Cossato, onde
scagliarsi su di esso. Intanto si esercitano co-
me fa p. e. la *Lombardia*, il più grottesco dei
fogli ministeriali, ad inventare delle babbule co-
me queste, che nelle elezioni si andrà a brac-
cetto coi *Clericali*, i cui fogli pure dicono e ri-
petono tutti i giorni, che voteranno per i più
eccessivi di Sinistra, ed a mettere in opera an-
che il *danaro!* Che sia questo un suggerimento ai
propri?

(Nostra corrispondenza)

Roma, 5 ottobre.

Il decreto che scioglie la Camera e convoca
gli elettori per il 5 novembre sarà pubblicato sab-
bato. Domenica l'on. Depretis terrà il suo di-
scorso a Stradella.

Se il Ministero avesse badato ai più vitali
interessi del paese, avrebbe dovuto soprassedere
per ora alle elezioni generali, dopo le gravi
complicazioni che minacciano dall'Oriente l'Eu-
ropa. Ma il Ministero ha pensato invece ai casi
suoi e scioglie la Camera, perché non si fida
della maggioranza attuale e spera di raggiun-

gerne una migliore. Lo scioglimento della Ca-
mera è un vero atto di sfiducia verso i Centri
ed i dissidenti di Destra: tanto è vero che Cor-
renti e Peruzzi biasimarono vivamente lo sciog-
imento.

Ora *alea jacta est*, e se il partito di Destra
rimarrà in minoranza, avrà però questo vantaggio
che si mostrerà più compatto; e la disciplina è
forza. Ma sul tema delle elezioni avrà campo di
scrivere in futuro, e quindi per oggi passo ad
altro.

Come s'è scritto già, il Depretis darà prova a
Stradella della più alta moderazione, perché così
vogliono i Centri ed i Toscani dissidenti, senza
di cui l'attuale Ministero non avrebbe la vita
di un'ora. Ma i Centri ed i Toscani sono un'auto-
durevole, sicuro? Ed il Crispì, il quale ha i
suoi difetti ma è logico e vuole che la Sinistra
andata al potere governi colle sue idee, colle
sue tendenze, coi suoi tamburi, non si ribellera
contro la moderazione di Stradella? E non si ha
a temere che il discorso riesca un mosaico con un
pezzo scritto per tenore, uno per baritono, uno
per basso, senza prevedere che tutti tre devono
poi cantare assieme e non stonare? E non vi
saranno troppe promesse di riforme, di riordi-
namento ferroviario, di abolizione del corso for-
zoso, polvere negli occhi in gran parte, un di-
scorso insomma elettorale più che un programma
francese, deciso, per il quale si sa combattere, e vincere o cadere?

Lo vedremo e lo commenteremo; ma più di
tutto varrà per noi la risposta che domenica ad
otto darà a Cossato l'egregio capo dell'Opposi-
zione, l'on. Sella. Anche su ciò avremo campo di
parlare.

Le notizie sulle complicazioni orientali pre-
occupano assai il nostro mondo politico. È chiaro
che la Russia crede giunto il momento di porsi
innanzi, aiutata moralmente se non material-
mente dalla Germania, che dalla vittoria dell'*Oriente* si trova nel maggiore imbarazzo è l'Austria,
la quale tiene provincie che nutrono simpatie
parte germaniche parte slave. La creazione, se
non di un'Impero, di una unione slava sarebbe
una rovina per l'Austria, potenza che per es-
sere come una catena di montagne che divide
la Germania e la Russia dall'Adriatico, è assolu-
tamente necessaria per l'equilibrio europeo.
Per voi che faceste profondi studi sull'argomento,
non è cosa nuova il dirvi che con Bismarck a Trieste e Gorchakoff a Cattaro, l'Italia si ridurrebbe a pupilla. Ora è contro questa politica russa d'invasione che noi dobbiamo
agire. Certo che il compito è grave.

Ho saputo oggi che l'on. Cavalletto, membro
del Consiglio superiore dei lavori pubblici, chiese
ed ottenne il suo collocamento a riposo. So che
l'egregio uomo volle anticipare questo passo per
consacrarsi maggiormente alla vita politica ed
essere interamente indipendente, senza riguardi
di sorta verso ministri e superiori. Ecco un
nuovo motivo per gli elettori del vostro San
Vito, onde unire tutti i loro voti sul nome del
venerando patriota, dell'uomo di acciaio, di una
tempra che pur troppo scompare ogni giorno più.
Seppi anche che il comm. Facciotti ritorna
prefetto a Udine per suo desiderio e so anche
che volle con sé il consigliere Madfredi. Il
pr

marina mercantile; mantenendo sostanzialmente il sistema attuale, la Commissione suggerisce molte importanti migliorie per rendere i servizi più efficaci e più armoniche le coincidenze.

Vi sarà una novità importante suggerita dallo stesso ministro dei lavori pubblici. Quattro regolari trasporti ogni anno tra l'Italia e l'Indocina, cioè tra Genova e Singapor.

I giornali di Napoli e di Genova recano che le compagnie di navigazione francesi, ammesse per trattati di commercio ad esercitare il cabotaggio sulle coste italiane, hanno testé deliberato di aumentare il nolo per trasporti della canape del 100 per 100.

Il forte aumento, caduto in mezzo alla campagna commerciale, quando molti contratti a consegnare erano già stabiliti, ha commosso i commercianti, i quali vedono peresso danneggiata l'importante esportazione della canape.

Gli stessi giornali invitano le compagnie italiane a far concorrenza alle francesi.

Mentre si festeggiava, domenica scorsa, in S. Maria Capua Vetere l'anniversario della battaglia del Veltorno, il Comitato promotore mandò un telegramma di felicitazioni e di ossequio al Re.

Ecco la risposta inviata al Presidente del Comitato: « S. M. ha accolto con riconoscenza il saluto di cotesa cittadinanza, e m'incarica ringraziarla per il patriottico pensiero, pregandola voler Ella esserne interprete presso il Comizio popolare. — D'ordine di S. M. Aghemo ».

I giornali di Napoli recano una lettera del Sindaco, duca di S. Donato, nella quale declina, quantunque lieto della prova di affetto che gli venne data, l'onore di far parte del Comitato per le prossime elezioni, e ciò « per ragioni di personale convenienza e di alta considerazione. »

Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli: Il Sindaco ha disposto che la Commissione già nominata per lo studio del progetto per lo stabilimento del punto franco in Napoli, sia invitata a mettersi sollecitamente all'opera.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

ESTEREO

Austria-Ungheria. Il giorno 8 sul Monte bianco presso Brünn avrà luogo un comizio popolare in favore degli slavi.

In Ungheria si notano grandi acquisti fatti per conto del governo, per approvvigionamenti militari.

L'*Ung. Corr.* reca la notizia che le proposte relative al compromesso verranno presentate al Parlamento alla sua riconvocazione nel prossimo novembre. Sebbene la notizia sia affatto contraria a quanto in proposito si annunziava sinora, il *Pester Lloyd* la riproduce senza commenti. Dalla stessa fonte si rileva che, esaurito l'affare del compromesso, si precederà alla sistemazione del ministero del commercio, e che nelle sfere competenti si sarebbe disposto a istituire un ministero dell'agricoltura, ma che nulla si era ancora deciso sulle altre aziende del ministero del commercio, se cioè questo avesse da continuare a funzionare da sè, o se quelle dovessero venir ripartite fra gli altri ministeri.

Francia. Durante il suo viaggio a Lione il maresciallo Mac-Mahon ha ricevuto più di sessanta petizioni relative alle domande di grazia, riduzioni o commutazioni di pena in favore dei deportati della Nuova Caledonia. Queste petizioni saranno sottoposte alla procedura ordinaria. Esse furono indirizzate al ministro guardasigilli che, dopo inchiesta al ministro della marina, le comunicherà alla commissione di grazia contemporaneamente ai documenti degli interessati. Dietro il desiderio espresso dal Maresciallo, una risposta ufficiale sarà indirizzata ai postulanti.

Diversi funzionari municipali delle località in cui hanno avuto luogo le elezioni legislative, essendo intervenuti nella azione elettorale, malgrado le raccomandazioni dell'autorità superiore in proposito, saranno oggetto di misure amministrative per parte dei prefetti!

Germania. Il voto unanime degli Stati della provincia d'Anhöver, il quale, con una significante unanimità, chiese il togliimento del sequestro sui beni privati dell'ex-re Giorgio, ha prodotto una viva sensazione in Germania. Non soltanto i particolaristi, aderenti al Re spodestato, ma anche i conservatori e gli stessi nazionali-liberali reclamano il ritiro d'una disposizione, che, secondo essi, non ha più ora ragione d'essere.

Inghilterra. Il nuovo Earl di Beaconsfield si è scelto il suo stemma: rappresenta una torre in campo di non sappiamo qual colore e sorretta da due leoni rampanti. Al di sotto sta un'aquila volante. Il motto è: *Forti nihil difficile...*

Serbia. Cernajeff raccoglie nella valle della Morava tutte le forze disponibili, compresa la massima parte del corpo d'armata dell'Ihar: si crede che in una delle prossime battaglie si vogliano decidere le sorti di tutta la campagna.

Anche Abdul-Kerim pascia concentrerà numerose forze, che si è fatto inviare dalle guarnigioni di tutte le piazze forti, verso Aleksinac e Deligrad. Un'offensiva turca è temuta

anche dal lato della Drina; perciò il generale russo Novoseloff ha abbandonato Javor, per dirigersi verso quest'ultima linea. Il governo di Belgrado intanto pensa a rifornire i magazzini di vettovaglie e contrattata, pare con successo, un nuovo prestito di 24 milioni di franchi a Mosca e Pietroburgo.

Romania. Scrivono da Bukarest:

Il passaggio dei Russi continua qui su grandissima scala. Tutti i giorni ne giungono quasi 400 a Ungheni, stazione di confine tra la Moldavia e la Russia. Appena scesi dal vagone, e dopo un appello nominale fatto da un agente russo, essi recansi al treno rumeno preceduti da una immagine della Vergine.

I russi non entrano in Bukarest, ma fermanisi a Chittilia, stazione a 10 chilometri dalla nostra città, ove trovavasi la biforcazione di Tunn-Serivin. Essi rimangono là dalle 8 del mattino alle 4 di sera, e notate che Chittilia non si compone che della stazione ferrovia, e trovano al domani a Pitesti un treno che avrebbero potuto prendere la vigilia a Bukarest.

Si crede che tale giro abbia per scopo di nascondere agli abitanti di Bukarest questi continui passaggi. I Russi portano i loro uniformi con un sacco a spalla e gamella, e le armi le hanno entro i bagagli.

Turchia. Ci viene riferito sia giunto un dispaccio il quale accenna all'assassinio o ferimento del console italiano a Salonicco, unitamente ad altri cristiani. — Così il *Secolo*.

Scrivono da Costantinopoli:

Qui, le voci che corrono fanno credere che le predisposizioni della Russia sono gigantesche, e che le scorsizioni private, promosse da appositi Comitati, crescono enormemente. In quanto a cotesi Comitati: mi verrà permessa un'osservazione storica; ed è che ogni qual volta queste insurrezioni hanno il punto loro d'appoggio su queste associazioni, l'interesse di mantenerle vive coincide coll'interesse personale di alcuni membri di esse, e come al solito, a spese degli ingenui. Così è avvenuto per la piccola insurrezione di Creta, per la quale i soccorsi affluivano da tutte le parti al Comitato residente in Sira. Ora, Creta è poco diversa di prima, e i membri del Comitato, poveri avanti coteso movimento, si trovarono, in ultimo, proprietari di case e di bastimenti. E a credere che ciò non sarà per accadere in Russia.

Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli: Il Sindaco ha disposto che la Commissione già nominata per lo studio del progetto per lo stabilimento del punto franco in Napoli, sia invitata a mettersi sollecitamente all'opera.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 4:

Non è punto esatto, secondo le nostre informazioni, che il Ministero della guerra abbia ordinato, come annuncia qualche giornale napoletano, la formazione d'un campo trincerato.

</div

servate in platea od in loggie cent. 50, loggie cent. 40, palchi lire 4.

Aggiungiamo al Prof. Frizzo che il Pubblico accorre in folla, e che egli parta da Udine con un bel mucchietto di biglietti di Banca.... sieno pure di piccolo taglio.

FATTI VARI

Occhio alle palanche dice la *Scrivia*. Il mestiere del falsificatore è in ribasso — non si falsificano più né biglietti da mille né da cento e nemmeno da una lira, si falsificano le palanche, i soldi da cinque centesimi.

Vi sono delle palanche o soldi falsi in circolazione ed anche sulla piazza di Tortona abbiamo inteso se ne siano riscontrati di falsi. Sono di perfetta imitazione, ma si riconoscono al peso ed al suono.

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa europea è concorde nel ritenere che la Diplomazia non ralenterà i suoi sforzi per arietare nel momento le cose d'Oriente. Ma ognor più sembra incerto l'esito di codeste cure.

A Costantinopoli l'ambasciatore inglese (che fu accolto in udienza solenne dal Sultano) non manca di esercitare la sua influenza pacifica; tanto è vero che l'Inghilterra non vuole accedere alla proposta russa di fare con le flotte unite delle Potenze sul Bosforo una dimostrazione ostile alla Porta. Ma se l'Inghilterra agisce in senso della pace, e la Francia, pur non volendo prendere alcuna iniziativa, accetterà ogni combinazione che conducesse ad essa, non così è a dirsi della Russia. Un odierno telegramma accenna a nuovi armamenti di questa Potenza.

Però qualche diario vuole che non sarebbe disperata la situazione, qualora al generale Ignatief riuscisse di ottenere dal Sultano una sospensione delle ostilità per un periodo abbastanza lungo, e (il che sembra del pari difficile) riuscire ad ottenerla dall'altra parte belligerante. Ma i sospetti che a Costantinopoli si ha contro la Russia, impediranno probabilmente che si presti docile orecchio alle premure di quell'ambasciatore, che altri diari vogliono, per contrario, l'attore d'un *ultimatum*, dopo il quale s'inizierebbe la grande lotta e decisiva. In questo caso la Porta farebbe appello all'Islam e bandirebbe la guerra santa, e pei Cristiani d'Oriente sorgerebbero i maggiori pericoli.

Del resto, riguardo alle proposte delle Potenze e alle contro-proposte, adesso le trattative continuano. Ne, se la Turchia si mostra renitente alle prime, non è da maravigliarsi, dachè per esse sarebbe messa sotto tutela, e a poco a poco le ingerenze legali dell'Europa le toglierebbero tutto il prestigio della sovranità.

Il *Tempo* ha un telegramma da Roma che dice il viaggio nel Veneto del Presidente dei ministri essere rimesso alla ventura settimana.

Siamo assicurati (dice il *Bersagliere*) che il barone d'Uxhull, ambasciatore di Russia presso la nostra Corte, ebbe coll'on. Melegari, ministro degli affari esteri, una lunga conferenza, nella quale, presentando una nota del suo Governo contenente la partecipazione della proposta di imporre un lungo armistizio ai belligeranti o di occupare, in concorso coll'Austria, le province cristiane dei Balcani, avrebbe aggiunto importanti comunicazioni e spiegazioni verbali circa gli intendimenti dello Czar, il quale assicurerrebbe di voler la pace, ma di non poter più oltre tollerare che la tranquillità dell'Europa venga ad ogni istante minacciata per colpa della Turchia.

La *Libertà* dice che al Ministero tutti i preparativi per l'elezioni sono fatti, e possono darsi compiti con una nuova serie di decreti per trasferire un gran numero di impiegati da una ad un'altra sede. Questi decreti saranno pubblicati, in uno dei più prossimi giorni, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Martedì il Papa ricevè in udienza privata circa trecento fra inglesi, francesi, russi e tedeschi, i quali deposero ai piedi di Sua Santità una egregia somma di danaro.

Telegrafano da Roma al *Caffaro* di Genova: «Corre voce, e si dice fondata, che sia stato ratificato un trattato segreto, redatto da Bismarck, tra la Germania e la Russia, e si aggiunge che l'Italia parteciperrebbe a tale trattato, sebbene indirettamente. La posizione che spetterebbe all'Italia in conseguenza di ciò, è conforme ai dettami della prudenza e tutela gli interessi della nazione.»

Leggesi nel *Diritto* del 6 ottobre:

Quest'oggi alle ore una, nel Ministero d'agricoltura e commercio si è riunito il Consiglio superiore dell'istruzione tecnica. Presiedeva l'on. ministro; vi assisteva il segretario generale on. Branca. Erano presenti i signori dep. Abignente, dep. Luzzati, prof. Cossa, prof. Caruso, prof. Napoli, prof. Ceradini, prof. Occioni, nonché il comm. Miraglia e il cav. Casaglia, capi di servizio nello stesso Ministero.

Ha esordito l'onorevole Ministro dando al Consiglio informazioni estese e dettagliate sul risultato dei lavori della Commissione da lui nominata per istudiare le riforme da introdursi nell'ordinamento degli Istituti Tecnici, presen-

tando i progetti dei programmi di studio formulati dalla Commissione anzidetta.

Intorno a questo progetto di riforma presero la parola tutti i componenti il Consiglio, il quale accolse le proposte di riduzione dei programmi di studio, formulate dalla Commissione, e consistenti principalmente nell'abolizione dei corsi di storia antica per alcune sezioni.

Possiamo ci passò alla discussione dei programmi speciali della sezione di commercio, approvati con lievissime modificazioni.

Per il 13 corrente è atteso in Civitavecchia da Barcellona il piroscalo *Marsella* coi famosi pellegrini spagnuoli. Un delegato del Vaticano e molti membri dell'aristocrazia romana andranno loro incontro allo scalo marittimo a dar loro il benvenuto. I detti pellegrini ripartiranno subito per Roma ond'essere ricevuti in udienza dal Papa il giorno 15, anniversario della battaglia di Lepanto. In quella occasione Pio IX pronunzierà un discorso notevole.

A proposito del discorso di Stradella, da tutte le parti è ormai confermato e assicurato che il discorso di domani sarà moderatissimo. Qualsiasi progetto di riforma politica è aggiorato, e di una modifica alla legge elettorale si parlerà nel 1881. La nuova legislatura, durante i 5 anni della sua esistenza, non si occuperà che di riforme amministrative e di qualche riforma finanziaria. Il Ministero, dopo averci lungamente pensato, ha abbandonata l'idea di lasciare ai Consigli comunali la nomina dei Sindaci.

S. E. il marchese di Noailles, ministro di Francia presso il Quirinale e che attualmente si trova nel suo castello di Pau, affretterà il suo ritorno in Italia per presentare a S. M. il Re le lettere credenziali che lo accreditano quale ambasciatore della Repubblica francese presso il Re d'Italia.

La Società dei reduci dalle patrie battaglie di Roma prese l'iniziativa per innalzare un monumento sul Gianicolo a eterna ricordanza della repubblica del 1849 e della eroica resistenza dei patrioti di Roma, capitanati da Garibaldi. A tale uopo ha pubblicato un caldo appello al patriottismo degli Italiani, onde corrono colle loro offerte a realizzare il nobile pensiero.

Un corrispondente da Zara alla *Lombardia*: Non sfugga alla vostra penetrazione che mentre l'ufficialità russa accorre ad ingrossare le file dei serbi, quella inglese comincia a passare in colonne serrate nel campo turco. Io so che la più parte di quegli uffiziali va a malincuore a militare per la mezza luna, dopo i fatti di Bulgaria e le recenti manifestazioni della opinione pubblica in Inghilterra. Ciò dimostrerebbe che essi ubbidiscono a ordini precisi, ai quali essi non possono rifiutarsi. Questi nuovi venuti sono ripartiti a comandare le compagnie del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore.

A conferma di quanto comunica quel corrispondente concorre il fatto che nel combattimento di Pesceanca del 28 settembre ultimo il generale inglese Kemball aveva un comando nella brigata di Hafiz pascià contro i Serbi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 6. Il Tribunale di Stato pronunciò sentenza contro Armin. La *Gazzetta della Croce* dice che Armin fu condannato. La *Gazzetta* pubblicherà la sentenza fare alcuni giorni.

Parigi 6. Il *Moniteur*, parlando della Conferenza, dice che il Governo francese non prenderà alcuna iniziativa; desidera, e sicuramente accetterà ogni combinazione atta a render meno tesa la situazione, la quale presenta certamente molti pericoli.

Ragusa 6. I Montenegrini impadronironsi dei villaggi di Vrbro, Dubocane, Jasen e Cravica.

Augusta 6. Zanardelli è arrivato in questa Stazione. Una folla immensa lo invitò ad entrare in città, ma il ministro non poté aderire al cordiale invito. Ringraziò la popolazione.

Parigi 6. Al banchetto dato ieri dall'ambasciata russa, Orloff insistette sugli sforzi che la Russia fece, fa e farà per mantenere la pace. — 825 pellegrini spagnuoli condotti dal vescovo Ovieto, passarono iersera per Hendaye diretti per Roma.

Costantinopoli 6. La Porta rifiuta di obbligarsi d'introdurre le riforme chieste dalle Potenze, giacchè darebbero a queste ultime il diritto d'immischiarsi negli affari interni della Turchia, ciò che equivalebbe alla detronizzazione del sultano. La Porta sarebbe disposta di cedere Zeta al Montenegro, se questo volesse concludere la pace.

Londra 6. Il Gabinetto inglese ritiene inaccettabile la proposta russa, di una dimostrazione delle flotte riunite dinanzi al Bosforo. L'Inghilterra rifiuterebbe in ogni evento di parteciparvi.

Cetinje 6. Il *Glas Cernogorac* amentisce formalmente la notizia di trattative di pace se, parate colla Turchia.

Pietroburgo 6. Sono chiamate sotto le armi tutte le riserve ed i soldati in permesso.

Costantinopoli. L'ambasciatore inglese presentò ieri in solenne udienza le sue nuove credenziali al Sultano, dal quale ebbe poi una udienza privata in presenza del ministro degli esteri. Riza pascià che recentemente era stato nominato ministro del commercio, fu nominato ora ministro senza portafogli.

Ragusa 6. Peko Palovic assalì ieri tra Trebinje e Klobuk una colonna d'approvvigionamento diretta dal campo di Muktar pascià. I turchi si ritirarono a Gorica presso Trebinje. Il combattimento continua. Muktar pascià eresse un ospitale a Klobuk, e mantiene le sue posizioni presso Graovo.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 6. I giornali assicurano che la situazione politica si è migliorata. La *Presse* in un minaccioso articolo combatte le velleità anessioniste dell'*Opinione* reclamante il Trentino e l'arrotondamento dei confini italiani sino all'Isonzo.

Londra 6. Si stanno organizzando dei meetings favorevoli al gabinetto, il quale tiene vittoriosamente testa alla Russia.

Costantinopoli 6. Il governo ha risoluto di respingere energicamente ogni attacco alla sovranità della Porta nelle provincie insorte. Continuano le trattative col Montenegro; il governo turco è disposto a cedergli la vallata di Zata.

Roma 6. Alcuni ministri e deputati interverranno alla riunione di Stradella, che avrà luogo domenica, 8 ottobre, per udire il discorso di Depretis. — Il Comitato di Sinistra fu completato nominando i seguenti deputati: Ariggossi, Cairolì, Desanctis, Farini, Lovito, Marazio, Nelli, Pianciani, Gioachino Rasponi e Villa.

Pest 6. Fu presentato alla Camera il bilancio del 1877, il quale reca un disavanzo di 15 milioni che si copriranno con la vendita delle obbligazioni delle ferrovie e con l'emissione di rendita.

Budapest 6. Nel *budget*, che è conforme a quello dell'anno precedente, le spese vennero ridotte di 4 milioni e mezzo.

Messina 6. È arrivato Zanardelli, e fu accolto dalle autorità, da molti cittadini e dalle rappresentanze. Stassera avrà luogo un banchetto al municipio e la rappresentazione nel teatro illuminato.

Parigi 6. Ieri sera il Congresso operaio discusse il terzo articolo, relativo ai consigli degli arbitri (*prud'hommes*); parlarono cinque oratori. Domenica avranno luogo due tornate, colle quali credesi che il Congresso terminerà i suoi lavori. Ieri il ministro della guerra e i generali Canrobert e Lefèbvre pranzarono dall'ambasciatore russo. Questa mattina corre voce di un nuovo armistizio che sarebbe concluso, per intromissione delle potenze, e fa aumentare le speranze di pace. Il *Gaulois* sarà intentato un processo di diffamazione.

Belgrado 6. Un armistizio di sei settimane è stato ieri concluso in seguito alle pressioni delle sei Potenze.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 ottobre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	757.0	755.9	755.8
Umidità relativa . . .	88	87	89
Stato del Cielo . . .	coperto	sereno	sereno
Aqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione . . .	calmo	0.	calma
Termometro centigrado	18.1	20.5	16.7

Temperatura { massima 22.3 minima 15.7

Temperatura minima all'aperto 15.6

Notizie di Borsa.

BERLINO 5 ottobre		
Anstriche	467.—	Aziendi 252.—
Lombarde	129.—	Italiano 73.40

PARIGI, 5 ottobre

3 000 Francese	71.92	Obblig. ferr. Romane 537.—
5 000 Francese	105.85	Azioni tabacchi —
Banca di Francia	—	Londra vista 25.19.—
Rendita Italiana	73.20	Cambio Italia 7.3/8
Ferr. lomb. ven.	167.—	Cons. Ing. 98.—
Obblig. ferr. V. E.	236.—	Egiziane —
Ferrovie Romane	60.—	—

LONDRA 5 ottobre

inglese	95.78 a —	Canali Cavour —
italiano	72.57 a —	Obblig. —
Spagnolo	13.78 a —	Merid. —
Turco	11.916 a —	Hambro —

TRIVENETO 5 ottobre

Zecchini imperiali	flor. 5.87	—	5.89

<tbl_r cells="4" ix="4" maxcspan="1" maxrspan="1

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 784 3 pubb.

Municipio di Paluzza

Avviso.

A tutto il giorno 20 ottobre andante si riapre il concorso ai posti di maestro e maestra in calee indicati.

Gli aspiranti produrranno a questo ufficio municipale le loro istanze corredate dai seguenti atti:

- Fede di nascita;
- Fedine criminale e politica;
- Certificato medico di sana costituzione fisica;
- Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo sindaco del comune di ultimo domicilio;
- Patente di idoneità all'insegnamento.

La nomina è di spettanza del consiglio comunale, salvo l'approvazione da parte del consiglio provinciale scolastico.

Ai docenti incombe l'obbligo della scuola serale peggiori adulti.

Paluzza li 30 settembre 1876

Il Sindaco

Daniele Englaro

- Scuola maschile in Timau col- l'anno stipendio di lire 550.
- Scuola femminile in Timau col- l'anno stipendio di lire 366.

N. 347 3 pubb.

Comune di Treppo Grande

A tutto 15 ottobre corrente resta aperto il concorso al posto d'una maestra elementare per questo comune coll'anno emolumento di it. lire 384 coll'obbligo di far scuola due volte al giorno.

Le istanze saranno prodotte a questo municipio entro il termine sudetto corredate dai prescritti documenti.

Treppo Grande li 1 ottobre 1876

Il Sindaco

Moretti G. Batta

ATTI GIUDIZIARI

BANDO

Il sottoscritto rende di pubblica ragione per i conseguenti effetti di legge che nel Verbale 29 settembre 1876, la signora Teresa Bertuzzi Baldino a mezzo del di lei procuratore signor Ferdinando Bertuzzi ebbe ad accettare al beneficio dell'inventario ed a titolo di successione legittima l'eredità abbandonata dal defunto di lei fratello Angelo fu Giuseppe Bertuzzi, morto in Udine il 1 giugno 1876.

Dalla Cancelleria della Pretura
1 mand., Udine 5 ottobre 1876.

Luigi de Marco vice-cancelliere.

2 pubb.

BANDO

per vendita d'immobili.

Il Cancelliere del r. Tribunale civ. e corzionale di Pordenone, nella causa per esecuzione immobiliare,

promossa da

Marconi De Maffei nob. Elibetta Pace fu Maffio, era di Orsago, defunta e proseguita dalli Licini Angelo di Simeone di Zogno, e Licini Angelo di Pietro, minore rappresentato dal proprio padre prenominato di Pescante, provincia di Bergamo, eredi testamentari, col procuratore avvocato Bianchi cav. Lorenzo, esercente in Pordenone.

contro

Loschi Giuseppe e Canè Maria, coniugi di Sacile, contumaci.

Rende noto

che in seguito al pignoramento giudiziale a vecchio rito e contemporaneo sequestro immobiliare accordato col decreto 10 settembre 1870 num. 7929 del cessato r. Tribunale provinciale di Udine, inscritto nel giorno stesso e trascritto nel 29 settembre 1871, alla sentenza di questo Tribunale 15 aprile 1875, notificata nel 4 successivo maggio e annotata nel 17 giugno stesso anno al margine della preindicata trascrizione, ed alla ordinanza 14 corrente dell'ill. signor Presidente, registrata con marca da lire

una annullata, pronunciata in assenza degli esecutati in esito alla citazione 7 agosto p. p., uscire Negro

nel giorno 24 novembre 1876

in udienza pubblica avanti questo Tribunale avrà luogo il seguente

INCANTO

di beni immobili nel Comune di Sacile.

Lotto 1. Due possessioni con case coloniche site in Malvignù con terreni aratori, arborati e vitati, aratori semplici, prati, orti ai n. di mappa 1386, 1387, 1384, 1381, 1371, 575, 574, 566, 565, 1879, 563, 542, 543, 576, 1870, 544 e porzione del 562 a, questo di pert. 88,26, rendita lire 236,53, in tutto di complessive pertiche censuarie 161,76 rendita lire 516,34.

Lotto 2. Terreno aratorio, arborato, vitato in Malvegno in mappa di Sacile al n. 1388 di pertiche 32,25 rendita lire 86,43.

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1875 in ragione di centesimi 20,6328 per ogni lira di rendita censaria, lire 144,63.

Condizioni

1. Gli stabili suddetti si vendono come stanno e giacciono con ogni servitù attiva e passiva senza garanzia di sorta, neppure per mancanza superiore al vigesimo.

2. La vendita si aprirà sul prezzo offerto dalla esecutante nob. Marconi De Maffei di lire 8000, ottomila, per primo lotto, e di lire 2800, due mila ottocento, per secondo.

3. Nessuno potrà farsi oblatore all'asta senza aver prima depositato nella Cancelleria del Tribunale l'importare del decimo del prezzo d'incanto in denaro od in obbligazioni pubbliche nei sensi dell'articolo 330 codice di procedura civile, nonché

l'importo approssimativo delle spese che si determina per il primo lotto in lire 800, ottocento, e per il secondo in lire 400; salvo ulteriore proporzionato aumento in quanto le offerte avessero a superare in modo che i preavvertiti importi risultassero insufficienti per le tasse di incanto, vendita, trascrizione ecc., nei sensi di legge.

4. La delibera seguirà al miglior offrente, salvo l'aumento non minore del sesto di cui l'art. 680 detto codice.

5. Il possesso di diritto sarà trasfuso nell'acquirente colla sentenza definitiva di vendita in base alla quale il deliberatario potrà ottenerne tosto il possesso di fatto.

6. Il prezzo di delibera, dedito il decimo di cui all'art. 3 sarà tratteneuto dal deliberatario sino al passaggio in giudicato della graduatoria e dell'atto di riparto, e frattanto decorrerà a di lui carico sul detto prezzo l'interesse del cinque per cento annuo.

7. In tutto ciò che non è prescritto dal presente si rimette al disposto di legge.

I creditori iscritti dovranno depositare in questa cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi.

A giudice commesso per la graduazione fu nominato il signor Francesco dott. Marconi.

Pordenone 18 settembre 1876.

Il Cancelliere

CONSTANTINI

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni
si trova vendibile una scelta raccolta di Oleografie di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE

IN CIVIDALE DEL FRIULI

CON SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

AVVISO

Chiamato dalla fiducia della Spettabile Rappresentanza Cittadina all'onorevole e grave incarico della direzione di questo nuovo Collegio Municipale e Scuole annessa, mi prego di portare a pubblica notizia che col giorno 15 del prossimo venturo mese di ottobre si aprirà questo grandioso Istituto per rac cogliere gli alunni che hanno a frequentare le scuole elementari, tecniche e ginnasiali annessa al Convitto.

L'istruzione sarà impartita da un eletto Corpo di professori, tutti legalmente abilitati e di provata attitudine e moralità, conforme ai programmi governativi in vigore. Ai giovani appartenenti alle provincie italiane dell'Impero Austro-Ungarico, l'insegnamento sarà dato per modo che essi, ritornando al termine dell'anno scolastico a continuare gli studi in patria, siano in grado di subire gli esami di ammissione in quelle I. R. Scuole; e precisamente alla corrispondente classe immediatamente superiore a quella percorsa in questo Istituto.

La ridente postura di Cividale, circondata da pittoreseche ed amene colline, la salubrità del clima e dell'acque, la magnificenza del locale, la gentilezza degli abitanti e le cure indefesse ed affettuose che adopreranno per gli alunni il Direttore e gli altri ufficiali della disciplina, invogliar devono a profitare di questa istituzione non solo le famiglie del Friuli, ma anche quelle delle limitrofe Province.

L'annua pensione per l'istruzione, vitto, alloggio, lavatura e stiratura delle lingerie, rattoppatura d'abiti, servizio del parrucchiere, visite mediche e medicinali è di it. lire 550.

Si spedirà gratuitamente il regolamento ed ogni più particolareggiata informazione a chiunque ne farà richiesta con lettera alla Direzione.

Le iscrizioni si ricevono da oggi o presso il municipio o presso la Direzione dell'Istituto.

Cividale del Friuli, addì 27 agosto 1876.

Visto dal Sindaco, Presidente del Consiglio di Vigilanza

G. DE PORTIS

IL DIRETTORE

PROF. A. DE OSMA.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali, marmagliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

THE HOWE MACCHINE C. LIMITED

UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI

delle

MACCHINE DA CUCIRE

originali americane

di ELIAS HOWE JUNIOR - WHEELER e WILSON

Letti in ferro con elastico

da it. L. 35 in avanti.

Presso L. REGINI in UDINE piazza Garibaldi.

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova, presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle varie Neuralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta *BELLINO VALERI* di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.— piccole 6.—

Diregere le domande con vaglia postale al chimico farmacista *VALERI* Vicenza. Ai signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Depositio in Udine *FILIPPUZZI*.

25

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifestò è fatto incontrastabile, e le sarà grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — *Biscotti di Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolatino* in polvere per 12 tazzas fr. 2.50; per 24 tazzas fr. 4.50; per 48 tazzas fr. 8. *Tavolette* per 12 tazzas fr. 2.50; per 24 tazzas fr. 4.50 per 48 tazzas fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati. Bassano, Luigi Fab